

Insieme ad un'altra sua collega romana

Scomparso in Libano un giornalista marchigiano

Italo Toni, nativo di Sassoferrato, era giunto a Beirut il 3 agosto: da un mese non si ha più notizie. Parte dei bagagli lasciati in un albergo

BEIRUT - Due giornalisti italiani tra cui un marchigiano sono scomparsi in Libano, dove erano giunti due mesi fa per visitare i campi dei palestinesi nel sud del paese. Si tratta di Italo Toni di 50 anni nativo di Sassoferrato e residente a Roma redattore dell'"Agenzia notizie" e Maria Grazia De Palo, di Roma collaboratrice di "Paese Sera". Di essi non si hanno più notizie da circa un mese.

Il 27 settembre scorso la madre della De Palo, preoccupata per la lunga assenza ha telefonato all'ambasciata italiana di Damasco: la figlia infatti, le aveva detto che dal Libano si sarebbe recata poi in questa città della Siria, l'allarme è rimbalzato in Libano. A Beirut i due italiani erano giunti il 3 agosto. All'ambasciata avevano detto di voler visitare i campi palestinesi. Il portavoce dell'Olp Labadi, ricorda di aver avuto un colloquio con loro e di averli indirizzati al "Fronte democratico per la liberazione della Palestina" di Nayef Hawatmeh. Un rappresentante di questo gruppo ha confermato che la visita ai campi era stata organizzata per il 2 settembre. I due italiani però non si erano presentati.

Il proprietario dell'albergo di Beirut dove Toni e la De Palo alloggiavano ha affermato che essi sono partiti appunto il 2 settembre dicendo però che andavano a Bagdad in Iraq e prenotando due camere singole per il giorno 6 settembre, data in cui contavano di ritornare. Parte dei loro bagagli è rimasta in albergo.

Nell'elenco dei passeggeri partiti per Bagdad nei primi giorni di settembre con le compagnie aeree del Libano e dell'Iraq il nome dei due giornalisti italiani non figura. La polizia cerca ora di stabilire se essi abbiano passato il confine via terra, ma si tratta di un accertamento assai difficile.

Italo Toni, giornalista professionista dal 1966 solo da alcuni mesi lavorava per "Agenzia notizie" che fornisce servizi a carattere nazionale e internazionale per la catena dei quotidiani "Diario" che si stampano a Venezia, Caserta, Brindisi, e Lecce. Il suo incarico è di redattore di politica estera, e spesso negli ultimi tempi aveva svolto compiti di inviato soprattutto per i problemi riguardanti il Medio Oriente.

Scapolo, il Toni risiede da anni a Roma, in via della Magliana. A Sassoferrato abitano i suoi familiari, il padre Giovanni, titolare di un'officina meccanica in via Martiri della Libertà e un fratello più giovane.

Corriere Adriatico, 02 10 1980